

Senato, replica in Aula sulla crisi internazionale: “L’Italia non è in guerra e non intende partecipare al conflitto contro l’Iran”

Data: 3 novembre 2026 | Autore: Redazione



Meloni alla Camera: energia, crisi internazionale e ruolo dell’Italia nel G7

Il Presidente del Consiglio interviene alla Camera dei Deputati su politica energetica, diplomazia internazionale e tensioni geopolitiche

Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni è intervenuto alla Camera dei Deputati con una replica alle comunicazioni del governo sulla situazione internazionale e sulle politiche energetiche. Nel suo discorso, la premier ha affrontato diversi temi centrali: dalla gestione della **crisi energetica** alle tensioni geopolitiche, passando per il ruolo dell’Italia nel **G7**, la posizione del governo sul conflitto in Medio Oriente e le misure adottate per sostenere famiglie e imprese.

L’intervento ha toccato anche questioni politiche interne e il confronto con le opposizioni, con riferimenti al dibattito sul diritto internazionale, sulla politica energetica europea e sulle misure fiscali

legate alle accise.

Il ruolo dell'Italia nel G7 e la cooperazione internazionale

Nel suo intervento, Meloni ha annunciato che nelle ore precedenti si è svolta una riunione dei leader del G7 per discutere della crisi internazionale e delle sue conseguenze politiche ed economiche.

Il governo italiano ha proposto un'iniziativa diplomatica che coinvolga anche i Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con gli attori regionali più direttamente coinvolti nelle tensioni geopolitiche.

Secondo la premier, **solidarietà e cooperazione internazionale** sono elementi fondamentali per affrontare una fase di forte instabilità globale, soprattutto nelle aree del Medio Oriente e del Mediterraneo.

Crisi energetica: rilascio di 400 milioni di barili dalle riserve strategiche

Un altro punto centrale dell'intervento ha riguardato il mercato dell'energia. Meloni ha riferito che l'Agenzia Internazionale per l'Energia ha deciso il rilascio graduale di **400 milioni di barili di petrolio dalle riserve strategiche** dei Paesi membri.

Si tratta, secondo la premier, del più grande intervento coordinato di questo tipo mai realizzato.

L'obiettivo è **mitigare gli effetti della crisi sui mercati energetici**, ridurre le tensioni sui prezzi e proteggere famiglie e imprese dagli effetti dell'aumento dei costi.

Le misure del governo contro il caro energia

Nel discorso alla Camera, Meloni ha rivendicato le azioni adottate dall'esecutivo per contenere l'impatto del caro energia.

Tra i provvedimenti ricordati:

- **5 miliardi di euro** stanziati per sostenere famiglie e imprese
- interventi sul sistema di tassazione delle **società energetiche**
- proposte per la **sospensione temporanea del sistema ETS sul termoelettrico**

Il sistema ETS (Emission Trading System) è uno strumento europeo che regola il mercato delle emissioni di CO₂, ma secondo il governo può incidere sul prezzo dell'energia elettrica quando il gas determina il prezzo marginale.

Meloni ha ribadito che l'Italia sostiene la **transizione energetica**, ma intende contrastare le **speculazioni nel settore delle rinnovabili** intervenire sulle rendite che gravano sulle bollette dei consumatori.

Idroelettrico e vincoli del PNRR

Un passaggio del dibattito parlamentare ha riguardato anche il tema dell'energia idroelettrica e delle concessioni.

Meloni ha ricordato che l'Italia è vincolata agli impegni previsti dal Unione Europea nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevedono gare per la gestione degli impianti.

Secondo la premier, concessioni troppo brevi — ad esempio di cinque anni — rischiano però di scoraggiare gli investimenti necessari per modernizzare il settore.

Il dibattito sul diritto internazionale e il ruolo delle Nazioni Unite

Nel confronto con i parlamentari dell'opposizione, Meloni ha affrontato anche il tema della tutela del diritto internazionale.

La premier ha sottolineato che l'organismo con la competenza principale in questo ambito resta l'Organizzazione delle Nazioni Unite, ma ha evidenziato anche i limiti di efficacia dell'istituzione, citando le difficoltà operative del Consiglio di Sicurezza.

Secondo il governo italiano, è necessario avviare una **riforma delle Nazioni Unite** per rendere più efficaci gli strumenti di gestione delle crisi internazionali.

Guerra in Medio Oriente e posizione dell'Italia

Un altro passaggio dell'intervento ha riguardato la situazione in Medio Oriente e il rischio di un'ulteriore escalation militare.

Meloni ha ribadito che la posizione del governo italiano è quella di:

- evitare un'escalation del conflitto
- garantire la **sicurezza dei militari italiani** impegnati nelle missioni internazionali
- contribuire ai processi diplomatici e ai piani di pace promossi dalla comunità internazionale.

Per questo motivo, secondo la premier, l'Italia deve partecipare ai tavoli diplomatici internazionali dove si discute di possibili soluzioni.

Accise su diesel e benzina: cosa ha fatto il governo

Nel suo intervento alla Camera, Meloni ha affrontato anche la questione delle **accise sui carburanti**, tema al centro del dibattito politico.

La premier ha spiegato che il governo non ha aumentato le accise complessive, ma ha scelto di **rialinearle tra diesel e benzina**.

La decisione deriva da un impegno previsto nel PNRR e mira a ridurre il divario tra i due carburanti:

- aumento delle accise sul **diesel**, considerato più inquinante
- riduzione delle accise sulla **benzina**

Secondo il governo, l'obiettivo è trovare un equilibrio tra sostenibilità ambientale e sostenibilità economica.

Il confronto politico in Parlamento

La replica del Presidente del Consiglio si è conclusa con un confronto diretto con i gruppi parlamentari di opposizione, con riferimenti alle posizioni espresse in passato da diversi governi italiani sulle crisi internazionali.

Meloni ha rivendicato la linea del governo, sostenendo che l'Italia debba affrontare le sfide geopolitiche con **realismo, responsabilità e coerenza**, evitando approcci ideologici.

Video Integrale - Intervento istituzionale del Presidente Giorgia Meloni

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/senato-replica-in-aula-sulla-crisi-internazionale-l-italia-non-in-guerra-e-non-intende-partecipare-al-conflitto-contro-l-iran/151645>

